



PREMEDICAZIONE DEI PAZIENTI A RISCHIO DI REAZIONE AVVERSA A MEZZO DI CONTRASTO IODATO/PARAMAGNETICO

Alla cortese attenzione del Medico Curante/richiedente:

I Pazienti a rischio di reazione avversa al mezzo di contrasto (MdC) sono identificabili nelle seguenti categorie

(www.sirm.org/download/3584):

- Pregressa reazione allergica o simil-allergica a seguito di una indagine con la medesima classe di MdC da impiegare (per esempio a base di gadolinio o di iodio);
- Presenza di asma bronchiale o orticaria-angioedema non controllati dalla terapia farmacologica; ☐ Mastocitosi se diagnosticata;
- Pregressa anafilassi idiopatica (ovvero storia di episodi/o di anafilassi in cui non è riconoscibile la causa scatenante).

Nella somministrazione di MdC i fenomeni di intolleranza non sono sempre prevedibili e sebbene esistano scarse evidenze cliniche sull'efficacia della pre-medicazione nei Pazienti a rischio suggeriamo un trattamento farmacologico preparatorio all'indagine radiologica con uso di MdC iodato/paramagnetico per via endovenosa allo scopo di ridurre e/o prevenire reazioni allergiche secondo il seguente schema:

Profilassi da praticare ai Pazienti con rischio allergico
☐ 13 ore prima: prednisone (Deltacortene Forte®) 50 mg per os (2 cp)
☐ 7 ore prima: prednisone 50 mg per os
☐ 1 ora prima: prednisone 50 mg per os e cetirizina (Zirtec) 10 mg per os

È inoltre utile consigliare al Paziente un'abbondante idratazione prima e dopo l'esame per accelerare l'eliminazione del MdC per via renale, soprattutto nei casi di insufficienza renale ed epatica.

NOTA BENE:

L'allergia ai molluschi, crostacei, pesci o altri alimenti non è da considerarsi un fattore di rischio per reazioni da ipersensibilità a MdC. Anche l'allergia ad altre categorie di farmaci non è da considerare un fattore di rischio per tali reazioni.

☐ Un'anamnesi positiva per reazioni da ipersensibilità ad antisettici iodati, quali soluzione di iodiopovidone (Betadine) e iodoformio non costituisce un fattore di rischio per reazioni a MdC a base di iodio.

CONSENSO INFORMATO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI MDC IN RISONANZA MAGNETICA

Se si ritiene che l'esame possa prevedere la somministrazione di mezzo di contrasto contenente gadolinio, è indispensabile dosaggio creatinina e GRF non antecedente a 90 giorni ed indicare se:

- ☐ ☐ NON RISULTA / ☐ RISULTA la presenza di insufficienza renale moderata o grave (concausa di sclerosi nefrogenica sistemica). In caso di dubbio anamnestico-clinico entro 30 gg prima dell'esame RM è necessario il dosaggio della creatininemia il cui risultato deve essere portato in visione dal Paziente al momento dell'esecuzione dell'esame RM.

Se risulta insufficienza renale moderata o grave, indicare:

- ☐ moderata (GFR 30-60 ml/min/1,73 m²) ☐ grave (GFR <30 ml/min/1,73 m²)

- ☐ ☐ NON RISULTA / ☐ RISULTA la presenza di rilievi anamnestici di natura allergica (causa di aumentato rischio) ed in particolare (eventualmente indicare): _____

In tale evenienza si consiglia di attuare terapia desensibilizzante secondo lo schema illustrato nella pagina precedente.

Per gli esami con l'utilizzo del mezzo di contrasto è necessario PRESENTARSI IL GIORNO DELL'ESAME A DIGIUNO DA ALMENO 6 ORE E NON SOSPENDERE EVENTUALI TERAPIE FARMACOLOGICHE IN ATTO, SALVO DIVERSA INDICAZIONE MEDICA.

Data: _____

Firma del Medico Richiedente _____

Firma del Medico Radiologo responsabile dell'esame RM _____

Il Paziente si ritiene sufficientemente informato sui rischi legati alla somministrazione del mezzo di contrasto. Pertanto, reso edotto dal Medico responsabile dell'esame (diagnostico) della valutazione dei rischi correlati/beneficio diagnostico, ne acconsente la somministrazione.

Data: _____

Firma del Paziente (*) _____

(*) In caso di Paziente minorenne è necessaria la firma di un genitore o di chi ne fa le veci